

POLITICA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI



Sommario

POLITICA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	1
Premessa	3
Finalità della Politica di gestione delle segnalazioni	3
Definizioni	4
Altri riferimenti normativi	5
I canali di segnalazione ammessi dall'ordinamento	8
Il Canale di segnalazione interno del <i>Andromeda</i>	9
Misure tecniche e organizzative di sicurezza	10
Il processo di gestione delle segnalazioni	10
Procedimenti giudiziari in corso	12
Il trattamento dei dati personali	14
La riservatezza nel processo di gestione delle segnalazioni	14
Le tutele previste per legge	15
Il sistema sanzionatorio	16
Formazione	17
ALLEGATO 1.....	18
ALLEGATO 2.....	20

Premessa

Il decreto legislativo 8 marzo 2023, n. 24 – recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, relativa alla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni in materia di protezione di coloro che denunciano infrazioni delle normative nazionali” – ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano le previsioni della direttiva (UE) 2019/1937. Tale intervento normativo ha riformato in maniera organica e innovativa la disciplina previgente in materia di whistleblowing, accorpando in un unico provvedimento la regolamentazione dei canali di segnalazione e delle misure di tutela riconosciute ai segnalanti, sia nel settore pubblico che in quello privato.

Con l’entrata in vigore del decreto legislativo n. 24/2023 risultano, pertanto, abrogate le precedenti normative di riferimento, ossia: l’articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; l’articolo 6, commi 2-ter e 2-quater, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; e l’articolo 3 della legge 30 novembre 2017, n. 179. Il nuovo decreto ha unificato in un solo testo normativo l’intera disciplina in materia di segnalazioni e protezione dei segnalanti, garantendo un approccio coerente e uniforme.

L’obiettivo della nuova disciplina è quello di rafforzare la protezione del whistleblower, incentivando in tal modo le segnalazioni di comportamenti illeciti, entro i limiti e secondo le modalità previste dal decreto.

Andromeda Rail SpA (di seguito “Andromeda” o “la Società”) ha definito il proprio canale interno (di seguito “Canale WB”) per la raccolta e la gestione delle segnalazioni, disciplinando, attraverso la presente Politica, il complessivo assetto organizzativo e procedurale volto a garantire un’adeguata gestione del processo segnalatorio.

Il Canale WB individuato ha il compito di raccogliere e centralizzare tutte le segnalazioni relative a violazioni di norme, obbligatorie o volontariamente adottate, derivanti dal diritto dell’Unione, dalla normativa nazionale, da standard internazionalmente riconosciuti e applicati presso Andromeda, nonché dai relativi Codici Etici e dai Modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il presente documento viene redatto e aggiornato previa consultazione con le rappresentanze sindacali

Finalità della Politica di gestione delle segnalazioni

La presente Politica in materia di gestione delle segnalazioni (di seguito anche “Policy WB”) ha l’obiettivo di regolamentare il funzionamento complessivo del sistema adottato per la ricezione, il trattamento e il monitoraggio delle segnalazioni. In particolare, essa definisce in modo dettagliato i seguenti aspetti fondamentali:

- a) la predisposizione e l’attivazione del canale ufficiale individuato da Andromeda per consentire l’invio sicuro delle segnalazioni;
- b) la definizione delle modalità operative che garantiscono la riservatezza e la sicurezza nella trasmissione delle segnalazioni;
- c) l’assetto organizzativo e procedurale trasparente individuato per gestire le segnalazioni ricevute, incluse eventuali interazioni con il segnalante;
- d) le misure di protezione previste a tutela dei segnalanti e delle altre persone eventualmente coinvolte.

I paragrafi che seguono forniscono un approfondimento operativo in merito alle modalità di accesso al canale ufficiale predisposto da Andromeda, all’ambito di applicazione oggettivo e soggettivo, alle

fasi operative di valutazione delle segnalazioni pervenute e alle modalità di chiusura del processo di gestione.

Un ulteriore obiettivo della presente Policy è informare in modo chiaro tutti i soggetti destinatari circa gli esiti potenziali del processo di gestione delle segnalazioni, le eventuali conseguenze disciplinari o sanzionatorie in caso di accertate irregolarità o illeciti, nonché le misure di tutela previste dalla normativa vigente e garantite da Andromeda a favore dei segnalanti e degli altri soggetti interessati.

Definizioni

Destinatari della Policy

Rientrano tra i destinatari della presente Policy sul sistema di segnalazione tutte le persone fisiche che, a qualsiasi titolo, intrattengano rapporti con il contesto lavorativo di Andromeda.

Contesto lavorativo di Andromeda

Si intende per contesto lavorativo l'insieme delle attività professionali o lavorative, attuali o pre-gresse, svolte nell'ambito dei rapporti descritti al paragrafo 5 (pag. 5), attraverso cui un soggetto può venire a conoscenza di illeciti e, al contempo, essere potenzialmente esposto a misure ritorsive nel caso proceda con una segnalazione, una divulgazione pubblica o una denuncia presso le autorità giudiziarie o contabili.

Divulgazione pubblica

La diffusione di informazioni relative a violazioni mediante canali pubblici come organi di stampa, piattaforme digitali o altri mezzi idonei a raggiungere una vasta platea di destinatari.

Facilitatore

Persona fisica che presta supporto al segnalante durante il processo di segnalazione, operando all'interno dello stesso ambiente lavorativo, e il cui ruolo deve rimanere tutelato da riservatezza.

Persona coinvolta

Qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, indicato all'interno della segnalazione (sia interna che esterna) o menzionato nella divulgazione pubblica come autore della presunta violazione o comunque associato ad essa.

Ritorsione

Qualunque comportamento, azione od omissione – anche solo tentata o minacciata – posto in essere a causa della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica, che possa arrecare, direttamente o indirettamente, un pregiudizio ingiustificato al segnalante o al denunciante.

Segnalante (whistleblower)

Individuo che, nell'ambito della propria attività lavorativa o professionale, comunica o rende pubbliche informazioni relative a presunte violazioni.

Segnalazione

Comunicazione, sia in forma scritta che orale, con cui vengono trasmesse informazioni su presunte violazioni, articolata in:

- a) Segnalazione interna: trasmessa tramite il canale interno conforme all'articolo 4 del D.lgs. 24/2023;
- b) Segnalazione esterna: effettuata tramite il canale esterno previsto dall'articolo 7 del D.lgs. 24/2023.

Gestione della segnalazione (dare seguito)

Le attività svolte dal soggetto preposto alla gestione del canale di segnalazione, volte a esaminare la fondatezza della segnalazione, condurre eventuali accertamenti e adottare le misure conseguenti.

Violazioni

Condotte, atti o omissioni che compromettono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o di un ente privato, rientranti tra quelle indicate al paragrafo

Altri riferimenti normativi

Riferimenti normativi

Oltre al decreto legislativo n. 24/2023 citato nella Premessa, il presente sistema di gestione delle segnalazioni è strutturato in conformità alle seguenti fonti normative – sia vincolanti che volontarie – di riferimento:

- Direttiva (UE) 2019/1937 [la Direttiva];
- Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 [D.lgs. 231];
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali [GDPR];
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 101/2018 [Codice Privacy];
- Standard ISO 37002:2021 – Linee guida per la gestione dei sistemi di whistleblowing.

Soggetti legittimati alla segnalazione

Possono presentare segnalazioni tutte le persone fisiche che svolgono, o abbiano svolto, attività nell'ambito lavorativo – pubblico o privato – di un'organizzazione, nei seguenti ruoli:

- Dipendenti della Pubblica Amministrazione (come definiti dall'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001), inclusi coloro rientranti nell'art. 3 del medesimo decreto, nonché il personale di autorità amministrative indipendenti con funzioni di garanzia, vigilanza o regolazione;
- Lavoratori impiegati presso enti pubblici economici, enti di diritto privato a controllo pubblico, società partecipate o in house, organismi di diritto pubblico e concessionari di servizi pubblici;
- Dipendenti del settore privato;
- Lavoratori autonomi che prestano la propria attività presso soggetti pubblici o privati;
- Collaboratori, consulenti e liberi professionisti che operano con o per conto di soggetti pubblici o privati;
- Volontari e tirocinanti, retribuiti o meno;
- Soggetti che ricoprono incarichi di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza – anche di fatto – presso enti pubblici o privati.

Tempistiche della legittimazione

I soggetti sopra indicati possono trasmettere segnalazioni nei seguenti momenti:

- a) Durante la vigenza del rapporto lavorativo o professionale;

- b) Prima dell'instaurazione formale del rapporto, qualora le informazioni siano state ottenute in fase di selezione o durante trattative precontrattuali;
- c) Nel corso di un periodo di prova;
- d) Dopo la cessazione del rapporto, se le informazioni sono state acquisite nel periodo precedente alla conclusione del rapporto stesso (es. nel caso di soggetti in pensione).

Cosa si può segnalare

Finalità dell'attivazione dei canali di segnalazione

L'istituzione e l'impiego di specifici canali dedicati alla ricezione delle segnalazioni ha lo scopo di favorire l'emersione di condotte, azioni od omissioni che possano compromettere l'interesse collettivo o minare l'integrità di enti pubblici o privati.

Il quadro normativo di riferimento identifica alcune tipologie di comportamenti che rientrano nell'ambito di applicazione del presente sistema di segnalazione, tra cui:

- Violazioni di natura amministrativa, contabile, civile o penale;
- Comportamenti illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o inosservanze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Andromeda ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto;
- Illeciti ricadenti nel campo di applicazione della normativa europea o nazionale, laddove applicabile ad Andromeda, nei seguenti ambiti: appalti pubblici; servizi e prodotti finanziari; mercati; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; trasporti; ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza alimentare e tutela del benessere animale; sanità pubblica; protezione dei consumatori; riservatezza e tutela dei dati personali; sicurezza informatica e delle reti;
- Condotte che arrecano danno agli interessi finanziari dell'Unione europea, come previsto dall'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dal relativo diritto derivato;
- Atti o omissioni che incidono sul corretto funzionamento del mercato interno, quali violazioni in materia di concorrenza o aiuti di Stato;
- Comportamenti che compromettono gli obiettivi o l'efficacia delle normative dell'Unione europea nei settori sopra menzionati (punti 3, 4, 5).

Nel rispetto del principio di unitarietà del canale interno, sono parimenti considerate oggetto di segnalazione:

- le violazioni delle disposizioni contenute nel Codice Etico di Andromeda, ove non già ricomprese nelle fattispecie sopra elencate;
- le inosservanze delle norme volontarie adottate da Andromeda attraverso Sistemi di Gestione certificati da organismi riconosciuti.

Oggetto della segnalazione

La segnalazione può includere, oltre alle condotte irregolari sopra elencate:

- i. informazioni su azioni finalizzate a nascondere o occultare violazioni;
- ii. illeciti non ancora avvenuti ma che il segnalante, sulla base di elementi concreti, specifici e concorrenti, ritenga possano ragionevolmente verificarsi;
- iii. sospetti fondati in merito a comportamenti o attività illecite.

Requisiti della segnalazione

Per poter essere considerata ammissibile, la segnalazione deve contenere informazioni dettagliate, circostanziate e verificabili, in grado di consentire una chiara ricostruzione dei fatti segnalati.

Segnalazioni prive di elementi sufficientemente specifici, che non permettano di avviare un'adeguata istruttoria, saranno archiviate senza ulteriori approfondimenti. Analogamente, le segnalazioni risultate infondate o non verificabili per mancanza di contenuti attendibili non saranno oggetto di ulteriore esame.

Buona fede del segnalante

Il segnalante deve agire con senso di responsabilità e buona fede. Al momento della segnalazione, della denuncia alle autorità competenti o della divulgazione pubblica, deve sussistere un motivo ragionevole e giustificato per ritenere che le informazioni trasmesse siano veritiera e rientrino nell'ambito delle violazioni previste dalla normativa o dalla presente politica.

Nel caso in cui, a causa della posizione ricoperta o dell'accesso parziale alle informazioni, la segnalazione si riveli infondata, la buona fede del segnalante sarà comunque tutelata, purché sussistesse un convincimento ragionevole circa la fondatezza delle informazioni al momento della comunicazione.

Le tutele si applicano anche nel caso in cui la segnalazione comporti la divulgazione di informazioni soggette a:

- obbligo di riservatezza (ad eccezione del segreto professionale forense e medico),
- tutela del diritto d'autore,
- protezione dei dati personali,
- purché, al momento della segnalazione o divulgazione, il segnalante avesse motivo legittimo di ritenere tale comunicazione necessaria per effettuare una segnalazione lecita e conforme ai requisiti previsti dalla legge.

Il motivo personale che ha spinto il segnalante a effettuare la segnalazione è da considerarsi irrilevante ai fini del riconoscimento delle tutele previste.

Ambiti esclusi

Non rientrano nella definizione di segnalazione, e pertanto non sono ammissibili, comunicazioni che contengano contestazioni, rivendicazioni o richieste di natura personale riguardanti esclusivamente il rapporto individuale di lavoro o i rapporti con superiori gerarchici.

Comunicazioni di tale natura saranno archiviate senza essere prese in esame.

Per facilitare il riconoscimento delle aree oggettive di applicazione della presente politica e delle relative tutele, è disponibile in Allegato 1 un elenco esemplificativo delle violazioni considerate ammissibili. L'assenza di una fattispecie in tale elenco può comportare l'esclusione della segnalazione dall'ambito oggettivo di applicazione e, conseguentemente, dalle tutele previste.

I canali di segnalazione ammessi dall'ordinamento

Canali di segnalazione

La normativa vigente prevede l'esistenza di diversi canali attraverso cui è possibile inoltrare una segnalazione. Tali strumenti non possono essere utilizzati in modo arbitrario o alternativo, bensì seguendo un ordine gerarchico stabilito, attivabile solo in presenza di specifiche e determinate condizioni.

Canale interno di segnalazione

L'articolo 4 del D.lgs. n. 24/2023 stabilisce che sia i soggetti del settore pubblico sia quelli del settore privato, previa consultazione delle rappresentanze sindacali o delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 81/2015, devono predisporre canali interni dedicati alla ricezione delle segnalazioni.

Tali strumenti devono garantire – anche mediante l'adozione di soluzioni tecniche come la crittografia – la riservatezza dell'identità del segnalante, del soggetto segnalato, di eventuali terzi menzionati nella segnalazione, nonché del contenuto e della documentazione trasmessa.

La gestione del canale è affidata a figure competenti, adeguatamente formate, e dotate di autonomia, imparzialità e indipendenza operativa. In Andromeda, la responsabilità di tale funzione è stata assegnata ai membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001.

Le segnalazioni possono essere inoltrate sia in forma scritta – anche mediante strumenti digitali – sia verbalmente. Le comunicazioni orali possono essere effettuate tramite telefono, sistemi di messaggistica vocale oppure, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto da programmare entro un termine ragionevole.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi violazioni delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2001 o dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Andromeda, l'utilizzo del canale interno è obbligatorio, in quanto rappresenta l'unico mezzo idoneo per questo tipo di comunicazioni.

Per le segnalazioni inerenti al sistema di gestione SA8000, è raccomandato prioritariamente l'utilizzo del canale interno reso disponibile tramite la presente piattaforma. In alternativa, è possibile contattare direttamente l'Organismo di Accreditamento SA8000 scrivendo all'indirizzo email: saas@saasaccreditation.org.

Per queste specifiche categorie di segnalazioni non è ammessa la trasmissione delle stesse ad ANAC, né è consentita la divulgazione pubblica delle informazioni.

Maggiori dettagli sulle modalità di accesso e funzionamento del canale interno sono riportate ai successivi paragrafi.

Il canale esterno

Divulgazione pubblica

Per divulgazione pubblica si intende la diffusione di informazioni relative a violazioni tramite strumenti accessibili al grande pubblico, come testate giornalistiche, canali digitali o qualsiasi mezzo capace di raggiungere un'ampia audience.

Il segnalante può accedere alle tutele previste dal D.lgs. 24/2023 in caso di divulgazione pubblica, solo se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- a) è stata previamente inviata una segnalazione interna ed esterna (oppure solo esterna) e non è stato fornito un riscontro entro i termini previsti, in merito alle azioni intraprese;
- b) esistono motivi concreti per ritenere che la violazione costituisca un pericolo imminente o manifesto per l'interesse collettivo;
- c) il segnalante ritiene, sulla base di circostanze specifiche, che la segnalazione esterna possa dar luogo a ritorsioni o non essere trattata con efficacia – ad esempio nei casi in cui vi sia il rischio che le prove vengano distrutte, occultate, o che i destinatari della segnalazione risultino in conflitto di interesse o coinvolti nei fatti segnalati.

Denuncia alle Autorità competenti

Indipendentemente dall'uso dei canali interni o esterni, il segnalante può sempre rivolgersi all'Autorità giudiziaria ordinaria o contabile per denunciare condotte illecite.

I soggetti che, per effetto della propria posizione all'interno dell'organizzazione Andromeda, rivestono il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio sono tenuti per legge a denunciare reati di cui vengano a conoscenza, in base a quanto previsto dall'art. 331 del codice di procedura penale e dagli articoli 361 e 362 del codice penale.

In tali casi, la segnalazione attraverso il canale interno non esonera dall'obbligo di denuncia alle autorità competenti, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Il Canale di segnalazione interno di Andromeda

Andromeda, previa consultazione delle rappresentanze sindacali, ha attivato un canale interno per la gestione delle segnalazioni, mediante l'adozione di una piattaforma digitale dedicata (di seguito, "piattaforma WB"), progettata con adeguati standard di sicurezza al fine di assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, del soggetto segnalato e di eventuali terzi citati nella segnalazione, nonché la protezione del contenuto e dei relativi allegati.

La piattaforma WB è accessibile al seguente link:

[HTTPS://SEGNALAZIONI.ANDROMEDARAIL.IT](https://SEGNALAZIONI.ANDROMEDARAIL.IT)

La piattaforma WB è gestita da un fornitore indipendente e qualificato, selezionato per garantire il rispetto degli standard in materia di sicurezza informatica e tutela della riservatezza.

Attraverso tale piattaforma, chiunque intenda inoltrare una segnalazione può farlo scegliendo tra le seguenti modalità:

- i. Forma scritta, mediante la compilazione guidata di un modulo strutturato, contenente le domande riportate nell'Allegato 2;
- ii. Forma orale, tramite l'invio di un messaggio vocale. In questo caso, si segnala che il riconoscimento vocale potrebbe comportare l'identificabilità del segnalante, in ragione delle caratteristiche univoche della voce.

Misure tecniche e organizzative di sicurezza

La piattaforma WB è conforme a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di sicurezza del trattamento dei dati personali ed è stata progettata adottando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di protezione adeguato rispetto ai rischi connessi.

Tra le principali misure adottate rientrano, in particolare, la cifratura dei dati sia durante la trasmissione da e verso la piattaforma, sia nella fase di conservazione all'interno dei database.

La piattaforma è configurata per limitare l'accesso esclusivamente a soggetti autorizzati, garantendo al contempo integrità, disponibilità e riservatezza delle informazioni. L'indirizzo IP del segnalante non viene registrato, mentre le attività svolte dagli utenti autorizzati all'interno della piattaforma sono tracciate mediante file di log, nel rispetto dei principi di accountability e controllo.

Il servizio è fornito da Whistleblowing Solutions AB, società certificata secondo lo standard ISO/IEC 27001:2017, relativo ai Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni. I dati sono archiviati all'interno di data center ubicati nello Spazio Economico Europeo (SEE).

In aderenza agli obblighi previsti dal GDPR, l'Ente ha preventivamente effettuato una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), al fine di verificare e documentare l'adeguatezza delle misure adottate rispetto ai rischi connessi al trattamento.

Il processo di gestione delle segnalazioni

Utilizzo esclusivo della piattaforma WB

Prima di illustrare l'assetto organizzativo e le procedure relative alla gestione delle segnalazioni, è importante sottolineare un principio essenziale: la riservatezza dell'intero processo e la protezione di tutte le persone coinvolte (segnalanti, segnalati, facilitatori, verificatori, ecc.).

Andromeda ha scelto di adottare una piattaforma WB dedicata alla gestione delle segnalazioni, con l'obiettivo di contenere e proteggere ogni fase del processo (invio, gestione, valutazione), evitando la dispersione di informazioni sensibili e sostituendo canali di comunicazione tradizionali – come l'email – che non garantiscono adeguati livelli di sicurezza e riservatezza.

Per questo motivo, la presente politica stabilisce che tutte le attività legate a una segnalazione devono essere gestite esclusivamente all'interno della piattaforma WB, comprese eventuali comunicazioni con soggetti esterni o coinvolgimenti di terze parti.

Andromeda invita espressamente a utilizzare solo il Canale WB indicato, poiché non è in grado di garantire la sicurezza e la protezione dei dati se la segnalazione perviene attraverso strumenti non previsti da questa Policy.

Ruoli e responsabilità

Andromeda ha definito un assetto organizzativo interno per garantire una gestione efficace, trasparente e conforme delle segnalazioni. I soggetti coinvolti sono:

- Organismo di Vigilanza (OdV)
 - Nominato ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001, l'OdV riceve le segnalazioni e verifica la loro ricevibilità. È responsabile dell'istruttoria, che può svolgere direttamente o affidare a soggetti competenti, interni o esterni.

- L'OdV opera in autonomia, con imparzialità, e può coinvolgere altri soggetti autorizzati previa verifica di assenza di conflitti d'interesse.
- Redige un Regolamento interno trasmesso al Presidente di Andromeda per informazione.
- Responsabile del Sistema di gestione SA8000
Figura responsabile dell'applicazione dello standard SA8000 (responsabilità sociale). È coinvolto esclusivamente per segnalazioni pertinenti allo standard.
- Responsabili di funzione / area
Dirigenti o coordinatori che, in assenza di conflitti d'interesse, possono essere incaricati dall'OdV di gestire segnalazioni in ambiti di loro competenza.
- Organi societari
Il Presidente, il CdA e il Collegio Sindacale possono essere coinvolti nelle fasi finali, per:
 - essere informati dell'esito dell'istruttoria,
 - valutare eventuali azioni disciplinari o denunce alle autorità.
- Soggetti esterni

Coinvolti per esigenze specifiche:

- Fornitore della piattaforma WB, certificato ISO 27001, in modalità SaaS (senza licenze o hardware installati);
- Professionisti esterni, incaricati per indagini, audit o approfondimenti istruttori.

Come trasmettere una segnalazione

Il segnalante può collegarsi in modo autonomo e sicuro all'indirizzo:

[https://segnalazioni.andromedarail.it.](https://segnalazioni.andromedarail.it)

Il sistema non traccia l'indirizzo IP del segnalante.

All'accesso è richiesto se il segnalante desidera inserire una nuova segnalazione ovvero consultarne una precedentemente inviata.

Il segnalante può scegliere se dichiarare la propria identità (che sarà comunque protetta) oppure restare anonimo.

Nel caso di inserimento di nuova segnalazione, il segnalante è tenuto a compilare un breve questionario con indicazione oggettiva e circostanziata dei fatti che desidera segnalare.

Al termine della compilazione, al momento dell'invio della segnalazione, il sistema fornisce i codici che potranno consentire l'accesso da parte del segnalante alla comunicazione appena trasmessa. È importante che il segnalante salvi i codici di accesso forniti per poter accedere e monitorare l'avanzamento delle attività condotte in merito alla segnalazione ovvero per fornire eventuali ed ulteriori dettagli informativi sulla medesima. La perdita dei codici di accesso non è rimediabile poiché tali codici sono crittografati ed inaccessibili ai gestori della piattaforma. In caso di smarrimento, è possibile inoltrare una nuova segnalazione, che sarà collegata alla precedente.

Segnalazione tramite incontro diretto

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.lgs. 24/2023, il segnalante può richiedere un colloquio riservato con l'Organismo di Vigilanza.

L'incontro avverrà, entro 10 giorni lavorativi, in un luogo che assicuri la riservatezza.

L'OdV trascriverà il contenuto della segnalazione nella piattaforma WB, garantendo la protezione del dato. Il segnalante potrà ricevere le credenziali per visionare, integrare o correggere la segnalazione e per restare in contatto con il gestore del caso.

Ricezione e analisi di ricevibilità

Ogni segnalazione genera una notifica automatica all'OdV. Quest'ultimo verifica:

- Rilevanza e pertinenza dei contenuti;
- Sufficiente specificità e concretezza;
- Corretta classificazione dell'ambito oggettivo.

Entro 7 giorni, l'OdV invia al segnalante una conferma di presa in carico, visibile accedendo alla piattaforma con le proprie credenziali.

La segnalazione è archiviata nei seguenti casi:

- contenuto non attinente all'organizzazione;
- contenuto generico o non verificabile;
- segnalazioni estranee all'ambito applicativo del D.lgs. 24/2023 (es. reclami personali).

In caso di ricevibilità, l'OdV:

- assegna la gestione a un soggetto competente, privo di conflitti, tramite la piattaforma;
- riceve conferma della presa in carico entro 5 giorni lavorativi.

Istruttoria e verifica

Il soggetto incaricato (OdV o altra figura) conduce l'attività istruttoria per accettare la fondatezza dei fatti.

Durante l'analisi può:

- contattare il segnalante per chiarimenti o documenti aggiuntivi;
- coinvolgere altri uffici interni o consulenti esterni (previa nomina ex art. 28 GDPR).

Eventuali riunioni, scambi informativi e conclusioni sono documentati nella piattaforma WB.

L'istruttoria si conclude entro 3 mesi dalla ricezione. Se servisse più tempo, viene fornita una motivazione formale al segnalante e all'OdV.

Esito dell'istruttoria

L'esito può essere:

- Non fondata: la segnalazione viene archiviata, salvo dolo o colpa grave, in cui si informa il CdA per valutazioni disciplinari o ulteriori azioni;
- Non fondata con rilievi: anche in assenza di violazioni, si evidenziano criticità nel sistema di controllo. Il soggetto incaricato trasmette le osservazioni alla struttura competente;
- Fondata: si redige una relazione conclusiva inviata al Presidente del CdA per l'avvio delle eventuali azioni (disciplinari, correttive, migliorative).

Procedimenti giudiziari in corso

Sospensione dell'istruttoria in caso di indagini giudiziarie

Nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti già oggetto di indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria, oppure qualora un procedimento investigativo venga avviato successivamente all'inizio dell'istruttoria interna, quest'ultima è ordinariamente sospesa fino alla conclusione delle attività da parte degli organi inquirenti, salvo diverse esigenze.

Eventuali necessità difensive di Andromeda possono giustificare la prosecuzione di accertamenti interni, che in tal caso vengono assorbiti nell'ambito del mandato conferito ai legali dell'organizzazione.

Esame di procedibilità e chiusura della segnalazione

Al termine dell'istruttoria, il soggetto destinatario degli esiti – normalmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro organo competente – è tenuto a pronunciarsi sulla procedibilità delle azioni conseguenti, sulla base delle risultanze emerse. Le principali situazioni valutabili sono:

- a) Procedibilità sanzionatoria nei confronti dei soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'attivazione dei procedimenti disciplinari previsti dal Sistema disciplinare adottato da Andromeda. Per il personale interno, le misure saranno coerenti con quanto previsto dal CCNL applicabile e dallo Statuto dei lavoratori. Eventuali soggetti esterni saranno valutati secondo i rapporti contrattuali vigenti;
- b) Procedibilità giudiziaria, ovvero trasmissione del caso alle competenti Autorità (civili, amministrative, penali o contabili), laddove emergano fatti rilevanti dal punto di vista normativo;
- c) Procedibilità nei confronti del segnalante, esclusivamente in presenza di segnalazioni manifestamente infondate presentate con dolo o colpa grave, con applicazione delle sanzioni previste dal Sistema disciplinare, nel rispetto del CCNL e dello Statuto dei lavoratori.

Tutte le determinazioni assunte sono condivise con l'Organismo di Vigilanza e con eventuali altri soggetti coinvolti nella gestione della segnalazione.

L'Organismo di Vigilanza assicura un monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento e chiusura delle segnalazioni.

Archiviazione delle segnalazioni

L'Organismo di Vigilanza vigila affinché ogni segnalazione conclusa sia correttamente archiviata all'interno della piattaforma WB, includendo le valutazioni sulla procedibilità e gli esiti dell'istruttoria.

Il soggetto incaricato della gestione procede alla chiusura formale e all'archiviazione del caso.

Attività di reporting

Con cadenza semestrale, l'Organismo di Vigilanza elabora un report statistico anonimo, privo di qualunque elemento identificativo delle persone coinvolte. Tale report viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, e fornisce un quadro complessivo in merito:

- al numero di segnalazioni ricevute,
- alla tipologia delle violazioni segnalate,
- agli esiti delle istruttorie conclusive.

Il trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali connessi alla ricezione e gestione delle segnalazioni è svolto da Andromeda, in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Andromeda garantisce la trasparenza delle attività di trattamento, fornendo informazioni chiare e complete sia alle persone segnalanti che ai soggetti eventualmente coinvolti nelle segnalazioni, e adottando misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati.

I diritti previsti dagli articoli 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 (tra cui accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione e portabilità) possono essere esercitati nei limiti stabiliti dall'art. 2-undecies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ove applicabile.

Le segnalazioni trasmesse tramite il canale interno messo a disposizione da Andromeda, unitamente alla relativa documentazione, sono conservate per il tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione, e comunque non oltre 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale del procedimento, in conformità agli obblighi di riservatezza e ai requisiti imposti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di trattamento dei dati personali, è possibile consultare l'Informativa Privacy redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, disponibile in versione aggiornata direttamente al sito internet dell'Azienda.

La riservatezza nel processo di gestione delle segnalazioni

Tutela della riservatezza del segnalante e dei soggetti coinvolti

L'identità della persona segnalante è protetta in ogni fase del processo e non può essere rivelata a soggetti diversi da quelli espressamente incaricati di ricevere e/o gestire la segnalazione.

Tale protezione si estende non solo al nome del segnalante, ma anche a qualsiasi elemento del contenuto della segnalazione che possa, anche in modo indiretto, portare alla sua identificazione.

Analogamente, la riservatezza è garantita anche nei confronti delle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione, fino alla conclusione dei procedimenti attivati a seguito della stessa.

Le medesime garanzie previste per il segnalante si applicano anche a questi soggetti.

Le segnalazioni sono escluse dall'accesso agli atti amministrativi e non sono soggette al diritto di accesso civico generalizzato, al fine di tutelare la riservatezza e l'efficacia dell'intero processo.

Previsioni specifiche del D.lgs. 24/2023 – Art. 12, commi 3 e seguenti

- Comma 3 – Procedimento penale: L'identità del segnalante è coperta da segreto istruttorio, secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 329 del Codice di procedura penale.
- Comma 4 – Procedimento davanti alla Corte dei conti: L'identità del segnalante non può essere rivelata fino al termine della fase istruttoria.
- Comma 5 – Procedimento disciplinare: L'identità del segnalante resta riservata, qualora l'addebito disciplinare si fondi su elementi distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se da essa derivati. Tuttavia, se la contestazione disciplinare si basa totalmente o parzialmente sulla segnalazione e l'identità del segnalante risulta indispensabile per la difesa della persona accusata, la segnalazione potrà essere utilizzata solo previo consenso espresso da parte del segnalante.

Obbligo di comunicazione al segnalante

In ogni ipotesi in cui si renda necessario rivelare l'identità del segnalante o informazioni da cui questa possa essere dedotta, viene fornita una comunicazione scritta motivata alla persona segnalante.

Ciò avviene tanto nell'ambito delle segnalazioni interne o esterne, quanto nei procedimenti disciplinari in cui tale rivelazione sia indispensabile ai fini della difesa della persona coinvolta.

Gestione delle informazioni

Ogni operazione relativa al trattamento, alla gestione e alla comunicazione dei dati personali connessi alle segnalazioni viene effettuata nel pieno rispetto delle previsioni normative, con il massimo rigore in materia di riservatezza e protezione dei dati.

Le tutele previste per legge

Tutela del segnalante e delle persone coinvolte

Il decreto legislativo n. 24/2023, al Capo III, definisce le misure di protezione applicabili a chi effettua una segnalazione e agli altri soggetti direttamente o indirettamente interessati.

L'accesso alle tutele previste dalla normativa è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la persona segnalante o denunciante, al momento dell'invio della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, o della divulgazione pubblica, aveva ragionevoli e fondati motivi per ritenere che le informazioni fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo della presente politica (vedi paragrafo 5);
- b) la segnalazione o divulgazione è stata effettuata secondo le modalità previste dal Capo II del decreto legislativo n. 24/2023 (vedi paragrafo 6).

Divieto di ritorsione

Il legislatore vieta qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o trattamento sfavorevole nei confronti dei soggetti tutelati ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 24/2023, come conseguenza diretta o indiretta della segnalazione. Sono protetti:

- il segnalante;
- i facilitatori, ovvero le persone che assistono il segnalante nell'ambito dello stesso contesto lavorativo;
- i familiari e conviventi fino al quarto grado di parentela;
- i colleghi di lavoro che intrattengano rapporti frequenti e regolari con il segnalante;
- gli enti di proprietà del segnalante o per cui egli lavori o che operino nello stesso contesto.

Esempi di atti ritorsivi includono (elenco non esaustivo):

- licenziamento, sospensione, declassamento, mancata promozione;
- cambiamenti sfavorevoli nel ruolo, sede di lavoro, orario o retribuzione;
- esclusione dalla formazione o restrizione all'accesso a opportunità professionali;
- valutazioni negative ingiustificate, misure disciplinari;
- intimidazioni, molestie, isolamento, danni alla reputazione, anche online;
- rimozione o mancato rinnovo contrattuale, mancata stabilizzazione;
- inserimento in black list settoriali;
- risoluzione anticipata di contratti o revoca di autorizzazioni;
- imposizione di esami medici o psichiatrici ingiustificati.

Garanzie a tutela del segnalante

Andromeda adotta specifiche misure per:

- Evitare sanzioni disciplinari nei confronti del segnalante anche in caso di segnalazione infondata, salvo dolo o colpa grave o altre ipotesi previste dalla legge;
- Tutelarne l'integrità fisica e morale, assicurando protezione contro ogni forma di discriminazione, penalizzazione o minaccia;

- Garantire la riservatezza dell'identità, che potrà essere rivelata a terzi solo previo consenso del segnalante o nei casi previsti dalla normativa.

Le stesse tutele si applicano anche a chi ha presentato una segnalazione anonima ed è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.

Tutela delle persone coinvolte nella segnalazione

I soggetti indicati come presunti responsabili di violazioni sono tutelati fino alla conclusione del processo di verifica, con garanzia di riservatezza. Se non emergono responsabilità a loro carico, non possono subire conseguenze negative.

Anche in caso di accertata violazione, i provvedimenti adottati devono limitarsi alle misure strettamente previste, evitando ripercussioni ulteriori o ingiustificate.

Come segnalare atti ritorsivi

La gestione delle segnalazioni di ritorsione è affidata ad ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione – <https://www.anticorruzione.it>), che può avvalersi della collaborazione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per quanto di rispettiva competenza.

Spetta all'Autorità Giudiziaria dichiarare nulli gli atti ritorsivi.

Ai sensi della legge, una volta che il segnalante dimostri di aver effettuato una segnalazione conforme e di aver subito un'azione potenzialmente ritorsiva, l'onere della prova si inverte: tocca al datore di lavoro dimostrare che il comportamento adottato non è legato alla segnalazione.

È quindi essenziale che il presunto autore della ritorsione fornisca elementi chiari e oggettivi per escludere la natura ritorsiva del provvedimento adottato.

Perdita delle tutele

Le garanzie previste dalla normativa non si applicano qualora sia accertata – anche con sentenza di primo grado – la responsabilità del segnalante per:

- reati di calunnia o diffamazione (anche mediante segnalazione o denuncia infondata);
- responsabilità civile, in caso di dolo o colpa grave.
- In tali casi, il segnalante potrà anche essere destinatario di sanzioni disciplinari.

Misure di sostegno

Il D.lgs. 24/2023 prevede che le persone segnalanti possano accedere a misure di supporto gratuito, che comprendono:

- informazioni, assistenza e consulenza su modalità di segnalazione;
- tutela contro ritorsioni secondo la normativa UE e nazionale;
- informazioni sui diritti delle persone coinvolte;
- indicazioni sull'accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Presso ANAC è istituito un elenco di enti del Terzo Settore accreditati a fornire queste forme di supporto, pubblicato sul sito ufficiale. Gli enti iscritti devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dal D.lgs. 117/2017 e aver stipulato apposite convenzioni con ANAC.

Il sistema sanzionatorio

Violazione degli obblighi di riservatezza e delle misure di tutela

L'inosservanza delle disposizioni contenute nella presente Politica, con particolare riferimento alla riservatezza e alla tutela del segnalante e degli altri soggetti protetti, costituisce illecito disciplinare e/o contrattuale.

Il Sistema Disciplinare adottato da Andromeda – parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001 – prevede specifiche procedure per l'irrogazione di sanzioni nei confronti di chi violi tali obblighi di tutela, distinguendo:

- a) i soggetti interni all'organizzazione, secondo quanto stabilito dai Regolamenti disciplinari aziendali, conformi al CCNL di riferimento e allo Statuto dei Lavoratori;
- b) i soggetti esterni (collaboratori, fornitori, consulenti, ecc.), in base alle clausole contrattuali contenute negli accordi di collaborazione o fornitura sottoscritti.

Tali sanzioni si aggiungono a quelle amministrative pecuniarie previste dalla normativa vigente, che possono essere applicate direttamente da ANAC nei seguenti casi:

- da 10.000 a 50.000 euro, quando venga accertata:
 - una ritorsione nei confronti del segnalante;
 - un ostacolo (anche tentato) alla segnalazione;
 - una violazione dell'obbligo di riservatezza;
- da 10.000 a 50.000 euro, se l'ente:
 - non ha istituito canali di segnalazione;
 - ha istituito canali non conformi ai requisiti normativi;
- da 500 a 2.500 euro, nel caso in cui sia accertato che il segnalante ha effettuato una segnalazione falsa con dolo o colpa grave.

Resta fermo che, oltre alle sanzioni disciplinari e amministrative sopra elencate, possono configurarsi ulteriori profili di responsabilità (civile, penale o contrattuale), a seconda della gravità dei comportamenti accertati.

Formazione

Andromeda garantisce un'adeguata attività di **informazione e formazione** in merito al funzionamento del proprio **canale interno di segnalazione**.

Tale attività è parte integrante della **formazione obbligatoria** e viene erogata **ogniqualvolta si verifichino aggiornamenti** relativi a:

- modifiche della normativa di riferimento;
- aggiornamenti della presente politica;
- modifiche alla piattaforma WB adottata da Andromeda.

Inoltre, Andromeda assicura una **formazione specifica e mirata**:

- ai **componenti dell'Organismo di Vigilanza**;
- a tutti i **soggetti incaricati** della gestione delle segnalazioni, come previsto dalla presente politica.

Questa formazione è finalizzata a garantire che tali figure operino nel rispetto dei **principi di riservatezza, imparzialità e protezione**, nonché in conformità alle disposizioni normative e procedurali vigenti.

ALLEGATO 1

Ambito	Descrizione esemplificativa
■ Aiuti di Stato non regolari	Agevolazioni di carattere finanziario ottenute eludendo o contravvenendo le norme relative agli aiuti di Stato
■ Ambiente e salute pubblica	Irregolarità nella gestione della tutela ambientale e di pericolo per l'igiene e la salute pubblica
■ Appalti, Approvvigionamenti, Lavoro irregolare	Irregolarità riscontrate nel processo di approvvigionamento di beni e servizi e nell'affidamento e conduzione di appalti. Condizioni di lavoro irregolari
■ Concorrenza sleale e turbativa dell'attività commerciale altrui	Azioni finalizzate ad alterare la leale competitività sui mercati e conseguire un vantaggio competitivo a danno di terzi, realizzato o tentato attraverso modalità irregolari o illecite
■ Conflitto di interessi	Situazioni di incompatibilità o di conflitto dovute alla presenza di un potenziale contrasto tra l'interesse individuale e l'interesse del <i>Andromeda</i>
■ Corruzione, Subornazione, Concussione	Atti di corruzione nei confronti di soggetti pubblici o privati finalizzati ad ottenere benefici per l'Ente o individuali a danno di terzi, realizzati o tentati attraverso modalità irregolari o illecite. Corruzione in atti giudiziari.
■ Criminalità, Traffici illeciti (anche internazionali), Finanziamento al terrorismo	Qualunque condotta non già distintamente elencata nella presente tabella, che risulti contraria alle normative nazionali e comunitarie vigenti, realizzata in forma individuale o di gruppo.
■ Diritti individuali della persona, equità e parità di trattamento [SA8000]	Qualunque condotta realizzata in violazione dei diritti della persona, quali - a titolo esemplificativo - i diritti all'uguaglianza, alla dignità, all'equo salario ed al pari trattamento privo di qualsiasi forma di discriminazione legati al genere, colore, razza, lingua o religione, alla libertà di opinione ed al pieno sviluppo della personalità umana. Violazioni della norma SA8000
■ Diritto d'autore, Proprietà intellettuale o industriale	Utilizzo irregolare o illecito di beni, opere e informazioni sottoposte al diritto d'autore e/ o alla proprietà intellettuale / industriale, a danno dei legittimi titolari e a venti diritto
■ Furti o Frodi a danno del <i>Andromeda</i> o di Terzi	Qualunque azione finalizzata a conseguire interessi o vantaggi del <i>Andromeda</i> o individuali mediante condotte illecite
■ Violenza, molestie, mobbing, bullismo o altri abusi sul posto di lavoro [SA 8000]	Qualsiasi condotta (fisica, verbale o anche meramente allusiva) che leva la dignità della persona sul luogo di lavoro, anche nei casi in cui siano realizzate senza apparenti finalità ricattatorie legate all'ambito lavorativo. Tali condotte ricomprendono – ma non necessariamente – avances spinte, frasi umilianti, battute a sfondo sessuale, palpeggiamenti, aggressioni fisiche e verbali. Violazioni della norma SA8000
■ Protezione dei dati personali e gestione della privacy	Criticità collegate alla protezione dei dati personali ed alla privacy ovvero a violazioni riscontrate in tale ambito
■ Pubblica Amministrazione o Autorità giudiziaria	Condotte finalizzate a fornire alla Pubblica Amministrazione o all'Autorità Giudiziaria una rappresentazione non veritiera, alterata o falsificata di quanto richiesto o dovuto per adempimento Induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria
■ Reati tributari, Ricettazione, Riciclaggio, Reati finanziari, Reati societari, Bilancio	Condotte irregolari finalizzate ad alterare la posizione fiscale, finanziaria, amministrativa e la corretta predisposizione del bilancio di esercizio. Condotte irregolari finalizzate ad alterare la provenienza irregolare dei flussi finanziari

Ambito	Descrizione esemplificativa
■ Salute e sicurezza sul posto di lavoro	Irregolarità nella gestione della protezione e prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ovvero situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone
■ Sicurezza informatica e continuità operativa	Criticità connesse all'utilizzo dei sistemi informativi con pericolo di potenziali violazioni per la sicurezza e la continuità dei sistemi, delle applicazioni e dei dati
■ Comportamenti non conformi alle regole aziendali (che non costituiscono reato)	Mancato rispetto delle regole definite internamente dal <i>Andromeda</i> per il regolare ed integro funzionamento della propria amministrazione. Rientrano, tra queste, le politiche e i sistemi di gestione certificati attivati dal <i>Andromeda</i> , disciplinati da procedure, disposizioni di servizio, circolari e istruzioni operative interne.
■ Altro	Qualsiasi altra condotta irregolare, ove non già ricompresa nelle fattispecie analiticamente descritte in tabella.



ALLEGATO 2

- 1. Descrivi in poche parole la tua segnalazione.**
- 2. Descrivi la tua segnalazione in dettaglio.**
- 3. Dove sono avvenuti i fatti?**
- 4. Quando sono avvenuti i fatti?**
- 5. Come sei coinvolto/a nel fatto segnalato?**
- 6. Hai delle prove a supporto della tua segnalazione**
- 7. Hai segnalato i fatti ad altre organizzazioni o ad altri individui?**
- 8. Qual è il risultato che vorresti ottenere con il nostro supporto?**

Andromeda Rail SpA a socio unico

Capitale sociale 500.000,00 € i.v.

P.Iva 12466380966 | Tel. +39 081 19573856 | Pec andromedapartners@pec.it |

Via dei Tribunali n. 282 – 80138 – Napoli

Società soggetta a direzione e coordinamento di Orione Capital S.r.l.